

NewsLetter

cliclavoro 

n°3 - MARZO 2022

seguici su



cliclavoro.gov.it

2



IN APERTURA

"CARTA GIOVANI NAZIONALE": IL MINISTERO DEL LAVORO ADERISCE AL PROGRAMMA



I giovani beneficiari possono accedere alla Carta virtuale registrandosi attraverso l'APP IO

APPROFONDIMENTO



IL DECRETO SOSTEGNI TER: LE MISURE A SUPPORTO DELLE IMPRESE

INTERVISTA

4



AUTOTORINO, IL GRUPPO AUTOMOTIVE CHE HA CONQUISTATO IL NORD ITALIA INVESTENDO IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA

3

DALL'EUROPA



PIÙ INNOVAZIONE NEL PROGRAMMA PER IL MERCATO UNICO

WEB, SOCIAL & TECH

7



NUOVO BANDO DEL DISTRETTO TECNOLOGICO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI DEL LAZIO

“CARTA GIOVANI NAZIONALE”: IL MINISTERO DEL LAVORO ADERISCE AL PROGRAMMA

Uno strumento digitale che permetterà ai giovani tra i 18 e i 35 anni di migliorare la loro conoscenza del mercato del lavoro, delle professioni e delle politiche attive



Fornire alle ragazze e ai ragazzi tra i 18 e i 35 anni residenti in Italia la possibilità di avere facilmente accesso a beni, servizi, esperienze e opportunità. È quanto si propone di fare la “Carta Giovani Nazionale”, uno strumento digitale messo a punto per **migliorare la conoscenza del mercato del lavoro, delle professioni e delle politiche attive**. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stipulato con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri una convenzione per aderire al Programma.

Istituita con decreto del ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport del 27 febbraio 2020, la Carta Giovani Nazionale – che sta finalizzando il processo di adesione al network delle Youth Card dei Paesi europei associati all’ [European Youth Card Association](#) (EYCA) – è finalizzata a “promuovere una migliore qualità della vita delle giovani generazioni, incentivando le opportunità volte a favorire la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative, anche con finalità formative ed in considerazione della transizione digitale ed ecologica”.

I giovani beneficiari possono accedere alla Carta virtuale registrandosi attraverso l’[APP IO](#): dopo essersi autenticati con l’identità di-

gitale SPID avranno accesso a beni e servizi in settori quali la cultura, lo sport, il benessere, il turismo, l’editoria e i trasporti.

Grazie alla convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i giovani potranno altresì accedere a **notizie sul mercato del lavoro, professioni, bandi, concorsi, presenti sul sito Cliclavoro**, che verranno continuamente aggiornati. Un modo per garantire a un’ampia platea di giovani – attraverso il linguaggio digitale a loro familiare – la conoscenza delle possibili opportunità di accesso al mercato del lavoro.

Gli incentivi e le agevolazioni che i giovani troveranno nell’APP IO sono forniti da aziende pubbliche e private, istituzioni e brand internazionali che, aderendo al progetto, propongono esperienze **dedicate ai giovani in ogni ambito della vita quotidiana**: casa, viaggi, tempo libero, sport, cultura, stili green, mobilità sostenibile, formazione, opportunità professionali in Italia e in Europa. Gli operatori che sono interessati ad aderire all’iniziativa, devono iscriversi al relativo elenco pubblico contenuto sull’APP IO e inviare la loro adesione entro il 30 giugno 2022.

Per maggiori informazioni sul Programma, visita il [portale Giovani2030](#).

IL DECRETO SOSTEGNI TER: LE MISURE A SUPPORTO DELLE IMPRESE

Tutte le agevolazioni introdotte a sostegno delle imprese in difficoltà

Con il **Decreto Sostegni ter** (D.L. 27 gennaio 2022, n. 4), il Legislatore è nuovamente intervenuto introducendo misure volte a sostenere le imprese ed i settori maggiormente in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria.

In primo luogo, per il 2022, viene rifinanziato con 20 milioni di euro il **Fondo per il sostegno delle attività economiche chiuse**, destinato alle attività che, alla data di entrata in vigore del Decreto, risultano chiuse in conseguenza delle misure di prevenzione adottate. Inoltre, per i soggetti esercenti **attività d'impresa, arte o professione**, le cui attività sono state vietate o sospese fino al 31 gennaio 2022, è prevista la sospensione dei seguenti versamenti: ritenute alla fonte e trattenute relative all'addizionale regionale e comunale nel mese di gennaio 2022; l'IVA in scadenza nel mese di gennaio 2022. I versamenti sospesi dovranno essere eseguiti, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2022.

Per il 2022, è disposto non soltanto il rifinanziamento di 100 milioni di euro del Fondo Unico Nazionale Turismo, ma anche l'estensione dell'esonero contributivo

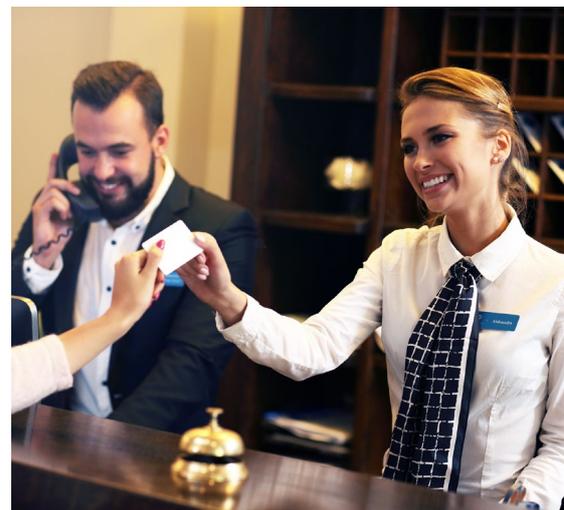
Con riguardo al settore del **commercio al dettaglio**, il Decreto Sostegni ter istituisce presso il Ministero dello Sviluppo Economico il **Fondo per il rilancio delle attività economiche di commercio al dettaglio**, con una dotazione di 200 milioni di euro per il 2022, finalizzato alla concessione di aiuti in forma di **contributo a fondo perduto** in favore delle imprese in possesso dei requisiti prescritti dal Decreto e rientranti nei codici ATECO elencati. In favore delle **attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica** è previsto un incremento di 20 milioni di euro per il 2022 del **Fondo** dedicato, da de-

stinare ad interventi a sostegno di **parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici**.

Di particolare rilievo le misure introdotte a supporto del **settore turistico**. Infatti, per il 2022, è disposto non soltanto il rifinanziamento di 100 milioni di euro del **Fondo Unico Nazionale Turismo**, ma anche l'estensione dell'**esonero contributivo** per le assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale nei settori del turismo e degli stabilimenti termali, nel periodo tra il 1° gennaio 2022 e il 31 marzo 2022. Nello specifico, il beneficio ha una durata pari al periodo dei contratti, comunque non superiore ai 3 mesi; in caso di conversione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, l'esonero è riconosciuto per un periodo massimo di 6 mesi dalla conversione. Peraltro, per le imprese del settore turistico, è esteso ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022 il **credito di imposta** in relazione ai **canoni di locazione** versati.

In materia di **trattamenti di integrazione salariale**, il provvedimento prevede l'**esonero dal pagamento del contributo addizionale** per la CIGO, la CIGS e per il Fondo di integrazione salariale (FIS) in favore dei datori di lavoro appartenenti ai settori individuati dal Decreto che, dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022, sospendono o riducono l'attività lavorativa. È, inoltre, prorogato il trattamento di integrazione salariale in favore di **imprese di rilevante interesse strategico nazionale** con un numero di dipendenti non inferiore a 1.000, per una durata massima di ulteriori 26 settimane fruibili fino al 31 marzo 2022.

Anche il settore della **cultura** è destinatario di notevoli misure: **rifinanziamento del Fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo** per 50 milioni di euro per la parte corrente e per 25 milioni di euro per gli interventi in conto capitale; incremento di 30 milioni di euro, per l'anno 2022, del **Fondo per le emergenze delle imprese e istituzioni culturali**;



proroga fino al 30 giugno 2022 dell'**esonero dal versamento del canone patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per gli esercenti attività di spettacolo viaggiante e attività circensi.

Nell'ambito dello **sport**, viene esteso il **credito di imposta** agli investimenti in campagne pubblicitarie, incluse le sponsorizzazioni, dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022; peraltro, vengono stanziati 20 milioni di euro per il 2022 per l'erogazione di un **contributo a fondo perduto** a ristoro delle spese sanitarie di sanificazione e prevenzione e per l'esecuzione di test di diagnosi del COVID-19 in favore delle società sportive professionistiche e delle società ed associazioni sportive dilettantistiche iscritte al registro nazionale. Infine, è previsto che le risorse del **Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano** siano parzialmente destinate all'erogazione di **contributi a fondo perduto** per le associazioni e società sportive dilettantistiche maggiormente colpite dalle restrizioni che, in particolare, gestiscono impianti sportivi. Da ultimo, il Decreto introduce misure, sotto forma di credito d'imposta, anche con riguardo al Piano di transizione 4.0 per la realizzazione degli obiettivi di transizione ecologica di cui al PNRR.

AUTOTORINO, IL GRUPPO AUTOMOTIVE CHE HA CONQUISTATO IL NORD ITALIA INVESTENDO IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Genini: "Contiamo 62 sedi tra Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con oltre 56mila auto vendute e 2mila collaboratori"

Nella classifica dei 300 "Italy's Best Employers 2021/2022" selezionati da "Istituto Tedesco Qualità e Finanza" è l'unico concessionario automotive presente. Stiamo parlando del Gruppo Autotorino, nato in Valtellina e operante in tutto il nord Italia, di cui ci parla meglio Luca Genini, responsabile Hr dell'azienda.

Quando e come è nata la vostra realtà?

Tutto nacque nel 1965, all'inizio come semplice salone con officina a Morbegno, in provincia di Sondrio. Il fondatore fu Arrigo Vanini, padre dell'attuale presidente Plinio Vanini, che iniziò a recarsi a Torino per acquistare vetture in uso a personale Fiat, per poi rivenderle in Valtellina. Da qui il nome Autotorino. Nel 1985 avvenne la svolta imprenditoriale: all'improvvisa scomparsa del padre Arrigo, il figlio Plinio assunse, poco più che 20enne, le redini dell'azienda di famiglia. Un passo non scontato per lui, che lo portò a lasciare la sua grande passione per l'allevamento, cui stava ispirando diverse scelte di vita, per concentrarsi su di un settore per lui tutto da scoprire. Da allora prese forma l'affermazione vera e propria sul mercato del Nord Italia: il gruppo crebbe non solo territorialmente, con la progressiva estensione, a partire dagli anni Novanta, fra Cosio Valtellino, Lecco, Como, Bergamo e Cremona, ma anche attraverso un modello d'offerta estremamente personalizzato, basato sulla definizione di molteplici servizi per la mobilità.

Interpretare la mobilità come servizio è il chiaro e preciso solco lungo cui si sviluppa la crescita del Gruppo

Di cosa vi occupate principalmente?

Operiamo soprattutto in ambito retail B2C nazionale. Lo sviluppo del Gruppo è avvenuto sia attraverso l'apertura di nuove concessionarie proprie, sia attraverso linee esterne, le cui principali tappe si registrano nel 2015, con l'acquisizione di 25 filiali del Gruppo Malvestiti, tra Lombardia e Piemonte, che ha portato Autotorino a divenire leader italiano del settore; nel 2019, grazie alla fusione con la friulana Autostar e infine l'anno scorso, con l'acquisizione di 8 filiali, a Torino, della storica concessionaria Autocentauro. Oggi Autotorino rappresenta ufficialmente 8 gruppi automotive su 62 sedi tra Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con oltre 56mila auto vendute e 2mila collaboratori.

Come è cambiato il lavoro negli anni?

Il nostro modello nasce già con un forte connotato innovativo, dalla convinzione che il semplice acquisto di una vettura non risolve le esigenze di mobilità di una persona. Interpretare la mobilità come servizio è il chiaro e preciso solco lungo cui si sviluppa la crescita del gruppo. Da questo punto di vista abbiamo stretto nel tempo rapporti di partnership con varie case automobilistiche e compagnie assicurative e finanziarie, con le quali abbiamo potuto sviluppare soluzioni d'acquisto personalizzate, flessibili e "chiavi in mano". Questo, unito all'ampiezza dei modelli a portafoglio, ci permette di rispondere a tutto tondo alle aspettative del cliente. L'innovazione tecnologica è un altro tratto distintivo. Difatti all'ampliarsi della rete di filiali emerse una duplice necessità: creare un'infrastruttura gestionale in grado di controllare in profondità il corretto an-



Luca Genini, responsabile Hr dell'azienda

damento delle performance aziendali e poter capitalizzare online le potenzialità della capillare presenza territoriale. Ecco quindi l'importante vocazione digitale della nostra realtà, per cui la conoscenza trasparente e immediata del dato è un valore condiviso con ogni collaboratore. Nel concreto ad esempio abbiamo realizzato una app che attraverso un approccio di gamification offre ai consulenti commerciali obiettivi e traguardi di miglioramento nel tempo. Un'altra applicazione tangibile di questo approccio è la digitalizzazione dei processi e dei servizi: contratti e ordini di lavorazione d'officina vengono siglati con firma grafometrica, anche da remoto, secondo elevati standard di

sicurezza, con un conseguente sviluppo della trasmissione e archiviazione digitale dei documenti. Questo è alla base del progetto Autotorino Nopaper, premiato nel 2018 con il "Premio Nazionale per l'Innovazione Digitale" dalla giuria dell'Automotive Dealer Day; tra i risultati ottenuti la riduzione rilevante nell'uso di carta, toner, spazio fisico d'archiviazione ed energia per la stampa, ma anche il miglioramento delle attività quotidiane dei collaboratori, che possono evitare le mansioni routinarie legate alla gestione dei supporti cartacei a favore di più efficienti e sostenibili soluzioni informatiche.

Il nostro miglior investimento è dare fiducia alle idee, anche dei più giovani e fare in modo che questi possano trasformarle in realtà

Che politiche di welfare adottate in azienda?

Abbiamo attivato il progetto Autotorino Care, che integra quanto previsto dai fondi di settore e previdenza nazionale con interventi di supporto nel caso in cui malattie gravi o lutti colpiscano i collaboratori o loro familiari. Inoltre dall'inizio della pandemia globale da Covid-19 abbiamo attivato una tutela previdenziale a favore di tutti i collaboratori

in caso di contagio e ospedalizzazione. Una piattaforma di convenzioni è inoltre attiva sul portale intranet, accessibile chiaramente solo per chi lavora con noi.

Al momento state assumendo?

Sì ricerchiamo profili che possano potenziare sia i settori a carattere commerciale o tecnico per l'assistenza su tutta la rete, sia professionalità più specifiche che possono riguardare progetti innovativi, come Business Intelligence Developer, Data Scientist e Project Manager per l'area Servizi Finanziari&Assicurativi, in ambito E-Mobility.

Cosa significa per voi essere "Italy's Best Employers 2021/2022"?

Una certificazione che ci rende tutti orgogliosi del nostro lavoro ed è indice dello spirito con cui tutte le nostre persone ogni giorno entrano in azienda e affrontano le molteplici situazioni professionali quotidiane. La principale sfida per il futuro è continuare a costruire un percorso di sviluppo dove i protagonisti siano le persone, offrendo prospettive e opportunità di crescita professionale sempre più stimolanti. Sono le aziende in cui le persone stanno bene ad avere un futuro, perché si favoriscono rapporti duraturi in cui mettersi in discussione costruttivamente, gettando le basi di un clima fertile per idee e innovazione continua.

Quanto sono importanti nel vostro staff i giovani?

L'età media dei collaboratori è pari a 37

anni e l'11% sono Under 25. Un team di professionisti giovane, che rispecchia l'energia e la proattività con cui avviciniamo al lavoro. La nostra Academy interna rappresenta proprio la volontà di far crescere i talenti accompagnandoli nello sviluppo di una professionalità certificata, sia nella consulenza commerciale, sia nel settore dell'assistenza post-vendita. Allo stesso modo sono fondamentali gli apporti che giovani, anche laureati assicurano a progetti di carattere tecnologico e gestionale. Il nostro miglior investimento è dare fiducia alle idee, anche dei più giovani e fare in modo che questi possano trasformarle in realtà.

Il futuro? Cosa vi aspetta?

Sicuramente un percorso importante è quello legato alla mobilità elettrica, segmento che sta assumendo sempre maggior rilevanza nel mercato. In tal senso alle nostre concessionarie è richiesta un'importante specializzazione in termini di competenze dei consulenti e dei tecnici, nonché di servizi specifici offerti al pubblico. Abbiamo già intrapreso un percorso formativo ad hoc e stiamo sviluppando dei pacchetti "all inclusive" per gli "automobilisti elettrici". Un progetto in continua evoluzione, a cui collaborano trasversalmente specialisti dei settori commerciali, post-vendita, servizi finanziari e assicurativi e marketing in un vero gioco di squadra.



PIÙ INNOVAZIONE NEL PROGRAMMA PER IL MERCATO UNICO

La misura vale 4,2 miliardi fino al 2027 e ha l'obiettivo di fornire un pacchetto integrato per sostenere e rafforzare la governance economica del continente



Migliorare il funzionamento del mercato interno e rafforzare la competitività delle imprese europee, in particolare delle Piccole e medie imprese. Sono questi i due principali obiettivi presenti all'interno del [Programma per il mercato unico](#) (in inglese Single Market Programme, SMP), varato dalla Commissione europea per aiutare il continente a raggiungere **il suo pieno potenziale economico** e a garantire la ripresa sociale dell'Europa, dopo la crisi economica scaturita dalla pandemia da Covid-19.

In particolare, con uno stanziamento di risorse pari a circa 4,2 miliardi di euro fino al 2027, il Programma per il mercato europeo fornisce un pacchetto integrato per sostenere e rafforzare la governance del mercato unico. Lo scopo è rafforzare il valore interno delle imprese europee attraverso le innovazioni, stimolando così la transizione verso un'economia più competitiva, digitale, verde e sociale. In questo contesto, il programma intende affrontare temi strategici legati all'accesso ai mercati da parte delle Pmi: la Commissione, difatti, intende infatti sviluppare ulteriormente il potenziale degli appalti pubblici di innovazione in tutta l'Unione. Un piano

che sarà possibile attuare con maggiore facilità se gli acquirenti pubblici con esperienza pratica in questo campo saranno in grado di trasmettere le loro conoscenze a quanti abbiano esperienza nulla o limitata. In questo modo, l'azione intrapresa darà la possibilità di costruire un'ampia base di riferimento per le attività concernenti **gli appalti per l'innovazione e una rete di acquirenti**, che resterebbe successivamente aperta ai nuovi arrivati.

Oltre ai costi associati alla creazione dei workshop e della rete, i partecipanti riceveranno un importante sostegno finanziario per acquisti di soluzioni innovative.

Spazio, quindi, a misure quali il miglioramento della sorveglianza del mercato, il sostegno alla risoluzione dei problemi per i cittadini e le imprese e il rafforzamento della politica di concorrenza, o all'elaborazione di norme europee efficaci e principi internazionali in materia di informativa finanziaria e non finanziaria e di revisione contabile. Non mancano inoltre, gli interventi mirati a **fornire ai consumatori una protezione** ancora maggiore rispetto agli standard attuali, mantenere un elevato livello di

sicurezza alimentare e infine produrre e diffondere statistiche di alta qualità. Del resto, la prospettiva comunitaria del mercato unico fa parte della storia europea ormai da quasi tre decenni: grazie alla certezza del diritto, all'accesso ai mercati e ai servizi finanziari, alle opportunità di investimento e all'accesso ai finanziamenti, il mercato unico è anche un trampolino di lancio per le nostre imprese.

Lo scopo è rafforzare il valore interno delle imprese europee attraverso le innovazioni, stimolando così la transizione verso un'economia più competitiva, digitale, verde e sociale

Tuttavia, la pandemia ha dimostrato che il mercato unico necessita ancora di concretizzarsi in una serie di settori e può migliorare in altri, e che un mercato unico ben funzionante è fondamentale per la resilienza della nostra economia: proprio queste sono le ragioni alla base dell'adozione di iniziative come il Programma per il mercato unico.

NUOVO BANDO DEL DISTRETTO TECNOLOGICO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI DEL LAZIO

L'iniziativa fornirà un solido aiuto all'imprenditoria regionale erogando fino a un massimo di 150mila euro per lo sviluppo di soluzioni tecnologicamente innovative

"**Start Up DTCLazio** - Sostegno alla nascita ed allo sviluppo di imprese che realizzano attività ad alto contenuto tecnologico e innovativo nel settore delle tecnologie per i Beni e le Attività Culturali" è il bando presentato a Roma per sostenere progetti ad alto contenuto IT. Il bando costituisce il terzo di cinque interventi - previsti dal **Distretto Tecnologico per i Beni e le Attività Culturali del Lazio (DTC)** e compresi nell'Accordo di Programma Quadro siglato tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero della Cultura e il Ministero dello Sviluppo Economico, per un finanziamento iniziale di 41,7 milioni di euro - finalizzati allo sviluppo di competenze e di innovazioni tecnologiche per la promozione dei beni e delle attività culturali.



La dotazione complessiva dell'azione è di tre milioni di euro destinati a piccole imprese operative nella regione Lazio, attive da non più di 54 mesi dalla data di presentazione della domanda

L'Italia vanta il maggior numero di siti Patrimonio dell'Unesco e il sistema produttivo culturale e creativo del Lazio crea le condizioni per la crescita e lo sviluppo di un'industria altamente competitiva in una regione che registra ben oltre il 13% degli occupati totali del paese nel settore della cultura e della creatività e il più alto tasso di incidenza sul valore aggiunto dell'economia. L'importanza del settore trova ampio spazio all'interno della **Smart Specialisation Strategy (S3)**. Il documento - previsto dalla UE per un'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi comunitari volti a valorizzare l'innovazione - dedica un intero capitolo all'**ecosistema dell'innovazione**, ritenuto motore dello sviluppo economico regionale in cui i Distretti

Tecnologici regionali (DT) ricoprono un ruolo rilevante.

Nel contesto dell'incentivazione dei processi d'innovazione tecnologica Start Up DTCLazio fornirà un solido aiuto all'imprenditoria regionale erogando fino a un massimo di **150mila euro** per lo sviluppo di soluzioni tecnologicamente innovative nell'ambito della **tutela e della valorizzazione dei beni e delle attività culturali**.

La dotazione complessiva dell'azione è di tre milioni di euro destinati a piccole imprese operative nella regione Lazio, attive da non più di 54 mesi dalla data di presentazione della domanda, non quotate e che non abbiano mai distribuito utili. Sono ammessi al finanziamento i progetti di impresa nel settore dei beni e le attività culturali che soddisfino specifici requisiti:

- produzione e commercializzazione di beni e servizi a forte contenuto innovativo;
- ricadute in termini di crescita del fatturato e occupazionali riconducibili al territorio laziale;
- Piano di Attività, da realizzarsi al massimo entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo;
- coinvolgimento di nuove risorse umane qualificate per almeno 860 ore complessive.

La **presentazione delle domande** è attiva fino alle ore 18:00 del 28 luglio 2022 tramite la piattaforma GeCoWEB Plus di Lazio Innova. L'erogazione dei contributi per le proposte ritenute idonee avverrà seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

cliclavoro

Newsletter

n° 3 - MARZO 2022

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

cliclavoro.gov.it